

Con la mia sete intatta è la raccolta di tutte le poesie edito da Marcos y Marcos a cura di Dario Bertini nel 2020. È un percorso organico, un canzoniere “in progress” come qualcuno ha detto. La sua poesia è una poesia del dialogo con chi non c’è più, una poesia dell’evocazione che ci fa entrare nel suo vissuto. È una poesia della malinconia ma fortemente intrisa di tenerezza. La sua ricerca stilistica non è una mera esecuzione estetica ma è un desiderio prima di tutto del suono e della musica. Lui stesso ne parla come “mia lignea scorticata musica” (Inchiostri). Quindi una poesia elegiaca, segnata dalla perdita in cui compare però forte anche il tema dell’amicizia, tema centrale della sua esistenza insieme al tema dell’amore. (si veda la poesia “Troppo un gelo ha incrudelito” che evoca la figura di Vittorio Sereni, figura di riferimento, padre putativo che perde nel 1983). Vivere è una scissione tra ciò che è la grazia e l’orrore che può essere anche la normalità. Questa concomitanza tra grazia e orrore è in fondo la vita di ognuno di noi.

Ferruccio Benzoni nasce a Cesenatico il **18 febbraio 1949**. Frequenta il Liceo classico a Cesena e si dimostra subito un lettore vorace cominciando a scrivere poesie sin da giovanissimo. Ha inizio in questi anni anche il suo impegno politico: si iscrive alla FGCI ma di lì a poco abbandonerà il PCI per militare nella nuova sinistra, vicino a posizioni più radicali. Si dedica inoltre all’organizzazione del “Circuito teatrale alternativo” di Dario Fo e Franca Rame. Nel 1968 vince il Premio letterario “Settimana cesenate” con una poesia dal titolo *In forma di diario*.

Nel 1973 esce il primo numero della rivista *Sul porto*, di cui è il fondatore insieme ad alcuni amici e poeti di Cesenatico. La rivista attira subito l’attenzione di critici e poeti, primo fra tutti Franco Fortini, a cui si lega a profonda amicizia e Pier Paolo Pasolini. Ha inizio da questo momento un lungo peregrinare per l’Italia che ha come scopo conoscere e farsi conoscere; dopo Pier Paolo Pasolini sarà la volta di Alfonso Gatto, Attilio Bertolucci, Giovanni Raboni, Antonio Porta, Giovanni Giudici, Giorgio Caproni e Sandro Penna.

Nel 1980 esce nei “Quaderni della Fenice” edito da Guanda *La casa sul porto* che vincerà il Premio Mondello Opera Prima. Nel 1977 al Premio Gatti di Bologna conosce Vittorio Sereni di cui diventerà amico fraterno. Il loro rapporto sarà fondamentale per l’evoluzione stilistica della sua poesia. Indimenticabili saranno i viaggi intrapresi insieme a Luino, a Bocca di Magra e nel Vaucluse dove conoscerà René Char.

Nel 1986 esce per San Marco dei Giustiniani un libro dal titolo emblematico *Notizie dalla solitudine*.

Nel 1991 pubblica presso l’editore Scheiwiller *Fedi nuziali*. Il critico Pier Vincenzo Mengaldo parlerà di un libro di un “serenismo impressionante, un serenismo non solo formale ma anche psicologico, come chi ha una specie di transfert”.

Nel 1995 esce presso l’editore Marsilio *Numi di un lessico filiale*. In quest’opera oltre ai temi cari al poeta (la madre Giovanna, l’amore per la moglie Ilse, la solitudine) è rievocata con accenti aspri e dolorosi l’esperienza dell’ospedale a causa dei suoi sempre più frequenti problemi di salute.

Nell’inverno tra il 1995 e il 1996 scrive *Sguardo dalla finestra d’inverno*, il libro che uscirà postumo, denso di presagi e attraversato dal senso imminente della fine che segna il vertice della sua poesia. Le sue condizioni di salute si aggravano, Ferruccio Benzoni muore il 16 giugno del 1997.

Nel 2004 l’Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia Romagna gli dedica il volume *Postumo a me stesso: Ferruccio Benzoni tra vita e poesia*, che raccoglie documenti, testimonianze, bibliografia e saggi critici di Fernando Bandini, Roberto Galaverni, Paolo Maccari, Fulvio Panzeri, Roberto Roversi, Paolo Zublena con introduzione di Giovanni Raboni.

Nel 2020 esce con l’editore Marcos y Marcos l’opera che raccoglie tutte le sue poesie *Con la mia sete intatta*, a cura di Dario Bertini con introduzione di Massimo Raffaeli.